

## SOMMARIO

### PARTE I PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI

Autore: *Paolo Spaziani*

#### CAPITOLO I L'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE CIVILE

1.	La definizione dell'attività giurisdizionale civile dal punto di vista funzionale: la giurisdizione civile come attività strumentale alla tutela in via secondaria dei diritti soggettivi.	4
1.1.	Le modalità funzionali della tutela giurisdizionale civile e loro presupposti: funzione costitutiva, funzione di mero accertamento, funzione di condanna.	5
2.	La definizione dell'attività giurisdizionale civile dal punto di vista strutturale. Attività di cognizione, attività di esecuzione, attività cautelare.	7
2.1.	I requisiti strutturali dell'attività di cognizione. I requisiti previsti dalla Costituzione e dalle fonti sovranazionali: il principio del contraddittorio e le sue specificazioni.	9
2.2.	I requisiti previsti dalla legge.	12
2.2.1.	Il giudicato. Cosa giudicata sostanziale e cosa giudicata formale.	12
2.2.2.	Il principio dell'impulso di parte e le sue specificazioni. Il principio della domanda.	14
2.2.3.	Il principio dispositivo in senso materiale o principio della corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato.	14
2.2.4.	Il dovere di decidere secondo diritto e le sue eccezioni. La pronuncia secondo equità.	16
2.2.5.	Il principio dispositivo in senso formale o principio della disponibilità delle prove.	18
2.2.6.	Fatti notori e onere di contestazione.	19
3.	La giurisdizione volontaria.	20
4.	La giurisdizione oggettiva.	22
		25

#### QUESTIONARIO

#### CAPITOLO II IL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E LE SUE FONTI

1.	Il diritto processuale civile. Nozione.	27
2.	Natura delle norme processuali civili.	27
3.	Le fonti del diritto processuale civile. A) La Costituzione.	28

3.1. (Segue): B) le fonti sovranazionali.	30
3.2. (Segue): C) Le fonti legislative.	31
4. L'efficacia della legge processuale.	36

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>39</b>
---------------------	-----------

### CAPITOLO III IL RAPPORTO GIURIDICO PROCESSUALE

1. Nozione e struttura del rapporto giuridico processuale. I presupposti processuali.	40
2. Il soggetto attivo del rapporto processuale. L'azione.	42
2.1. Le condizioni dell'azione: possibilità giuridica (o esistenza del diritto), interesse ad agire, legittimazione ad agire.	43
2.2. I tipi di azione: azioni costitutive, di mero accertamento, di condanna.	46
2.3. Gli elementi identificativi dell'azione ( <i>personae, petitum, causa petendi</i> ) e i limiti (soggettivi ed oggettivi) del giudicato.	46
3. Il soggetto passivo del rapporto processuale e l'articolazione delle sue difese.	52
3.1. L'inerzia del convenuto.	53
3.2. Le "mere" difese.	54
3.3. Le eccezioni.	54
3.4. La domanda riconvenzionale	56

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>59</b>
---------------------	-----------

### CAPITOLO IV IL GIUDICE E I SUOI AUSILIARI

#### SEZIONE I LA GIURISDIZIONE

1. Nozione. La giurisdizione civile come potere esercitato dai giudici ordinari.	60
2. I limiti della giurisdizione ordinaria.	61
2.1. I limiti derivanti dalla giurisdizione dei giudici stranieri.	62
2.2. I limiti derivanti dalla giurisdizione dei giudici speciali e dalle attribuzioni della pubblica amministrazione.	64
3. Le questioni di giurisdizione. La <i>translatio iudicii</i> e la <i>perpetuatio iurisdictionis</i> .	68
4. Il regolamento di giurisdizione.	72

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>76</b>
---------------------	-----------

## SEZIONE II LA COMPETENZA

1. Nozione. La competenza come frazione della giurisdizione spettante ad ogni giudice ordinario. I criteri di determinazione della competenza.	78
2. La competenza per materia e per valore.	79
3. La competenza per territorio.	84
4. Competenza derogabile e competenza inderogabile. La competenza funzionale.	91
5. Disciplina della rilevabilità dell'incompetenza.	92
6. Forma dei provvedimenti sulla competenza e relativa impugnazione. Il regolamento di competenza.	93
7. La riassunzione della causa dinanzi al giudice dichiarato competente e il regolamento di competenza d'ufficio.	96
8. Modificazioni della competenza per ragioni di litispendenza e continenza.	98
9. Modificazioni della competenza per ragioni di connessione.	101
10. Provvedimenti del giudice in caso di connessione.	106
11. Connessione tra cause assoggettate a riti diversi.	107
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>110</b>

## SEZIONE III LE GARANZIE DELL'IMPARZIALITÀ, LA RESPONSABILITÀ CIVILE E GLI AUSILIARI DEL GIUDICE

1. Gli istituti posti a garanzia dell'imparzialità del giudice: astensione e riconsunzione.	111
2. La responsabilità civile del giudice.	114
3. Gli ausiliari del	119
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>122</b>

## CAPITOLO V LE PARTI E I DIFENSORI

### SEZIONE I LE PARTI

1. Nozione di parte. La "giusta" parte.	123
2. La capacità processuale.	124
3. La rappresentanza processuale	125
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>130</b>

**SEZIONE II**  
**I DIFENSORI E I CONSULENTI TECNICI DI PARTE**

1.	Nozione di difensore e di difesa in senso tecnico. Il patrocinio.	131
2.	La regola generale della necessità del patrocinio del difensore e sue limitazioni.	132
3.	Il contenuto del patrocinio. Il “ <i>ministero</i> ” del difensore e lo <i>jus postulandi</i> .	133
3.1.	La procura.	135
4.	L’“ <i>assistenza</i> ” del difensore.	140
4.1.	Il consulente tecnico di parte.	141
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>142</b>

**SEZIONE III**  
**I DOVERI DELLE PARTI E DEI DIFENSORI. LA RESPONSABILITÀ DELLE PARTI PER LE SPESE E I DANNI PROCESSUALI**

1.	I doveri delle parti e dei difensori. Il dovere di lealtà e probità.	144
1.1.	Il divieto di espressioni sconvenienti od offensive.	146
2.	La responsabilità delle parti. Il carico delle spese processuali.	148
2.1.	La responsabilità processuale aggravata o per c.d. <i>lite temeraria</i> .	156
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>161</b>

**SEZIONE IV**  
**PLURALITÀ DI PARTI (LITISCONSORZIO E INTERVENTO) E VICENDE RELATIVE ALLE PARTI (ESTROMISSIONE E SUCCESSIONE)**

1.	La pluralità delle parti. Il litisconsorzio necessario.	162
1.1.	Il litisconsorzio facoltativo.	167
1.2.	L’intervento volontario.	169
1.3.	L’intervento coatto	172
2.	Le vicende relative alle parti. L’estromissione.	175
2.1.	La successione.	176
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>183</b>

**CAPITOLO VI**  
**IL PUBBLICO MINISTERO**

1.	La funzione del pubblico ministero nel processo civile.	184
2.	I diversi ruoli del pubblico ministero nel processo civile. Il pubblico ministero attore.	186

2.1. Il pubblico ministero interventore necessario.	187
2.2. Il pubblico ministero interventore facoltativo.	189
3. I poteri del pubblico ministero nel processo civile.	190
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>192</b>

## CAPITOLO VII GLI ATTI PROCESSUALI

### SEZIONE I GLI ATTI PROCESSUALI IN GENERALE

1. Nozione di atto processuale. Distinzioni.	19
2. Gli elementi costitutivi degli atti processuali. La forma.	196
3. La disciplina generale della forma degli atti processuali. Il principio della strumentalità delle forme o della congruità delle forme allo scopo.	199
3.1. Le regole sull'uso della lingua italiana, sull'udienza, sul processo verbale e sul contenuto minimo degli atti di parte.	200
3.2. I termini. La decadenza e le preclusioni	203
4. Il processo civile telematico (PCT).	208
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>216</b>

### SEZIONE II I PROVVEDIMENTI

1. I provvedimenti in generale.	217
2. La sentenza.	218
3. L'ordinanza.	222
4. Il decreto.	222
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>223</b>

### SEZIONE III LE COMUNICAZIONI E LE NOTIFICAZIONI

1. Profili sistematici e generali.	224
2. Le comunicazioni.	225
3. Le notificazioni.	226
4. La normativa <i>speciale</i> sull'utilizzo esclusivo della posta elettronica certificata nelle comunicazioni e nelle notificazioni e suo coordinamento con la disciplina <i>generale</i> del codice.	234
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>241</b>

**SEZIONE IV**  
**LA NULLITÀ DEGLI ATTI PROCESSUALI**

- |   |     |
|---|-----|
| 1. I vizi che determinano la nullità degli atti processuali. La rilevanza dello scopo. Il principio di tassatività. La sanatoria per “ <i>convalidazione oggettiva</i> ”. | 242 |
| 2. Classificazione delle nullità. Nullità relative e assolute. Nullità sanabili e insanabili. La sanatoria per “ <i>convalidazione soggettiva</i> ”.                      | 245 |
| 3. Le conseguenze della nullità. L’estensione o propagazione del vizio. La conversione dell’atto nullo.   | 247 |
| 4. La pronuncia sulla nullità. La rinnovazione degli atti nulli.  | 249 |
| 5. La nullità della notificazione.  | 250 |
| 6. La nullità della sentenza e la conversione dei vizi di nullità in motivi di impugnazione.  | 251 |
| 7. L’inesistenza giuridica e l’irregolarità.  | 252 |

**QUESTIONARIO** 255

**PARTE II**  
**IL PROCESSO DI COGNIZIONE**  
Autore: *Franco Caroleo*

**CAPITOLO I**  
**IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE**

**SEZIONE I**  
**LA FASE INTRODUTTIVA**

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Le fasi del processo e la funzione della fase introduttiva.  | 259 |
| 2. L’atto di citazione e i termini per comparire.   | 260 |
| 2.1. Contenuto dell’atto di citazione.  | 260 |
| 2.2. I termini per comparire.   | 261 |
| 3. La notificazione della citazione e gli effetti della domanda.  | 262 |
| 4. La nullità della citazione.  | 263 |
| 5. La costituzione dell’attore.   | 265 |
| 6. La costituzione del convenuto e la comparsa di risposta.   | 266 |
| 7. Gli adempimenti successivi alla costituzione delle parti e la disciplina delle notificazioni e comunicazioni nel corso del procedimento. | 267 |
| 8. La ritardata o mancata costituzione delle parti.   | 270 |

**QUESTIONARIO** 273

## SEZIONE II LA FASE ISTRUTTORIA

1. Premessa. La fase istruttoria in senso ampio e le sue sottofasi.	274
2. Il giudice istruttore e i suoi poteri. Forma ed efficacia dei suoi provvedimenti.	275
3. La trattazione. L'udienza di prima comparizione e trattazione.	277
3.1. Le ordinanze di condanna a carattere anticipatorio.	288
4. La rimessione della causa al collegio o in decisione. Le ipotesi di rimessione.	291
4.1. Modalità della rimessione.	293
4.2. Casi di rimessione parziale.	295
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>298</b>

## SEZIONE III L'ISTRUZIONE IN SENSO PROPRIO

1. Nozione di prova. L'onere della prova e suoi temperamenti. Il principio di tipicità dei mezzi di prova e le c.d. prove atipiche.	300
2. La disciplina generale dei mezzi di prova. Classificazioni.	305
3. I singoli mezzi di prova. Le prove precostituite o documenti. Atto pubblico e scrittura privata.	307
3.1. Il giudizio di verifica della scrittura privata disconosciuta e la querela di falso.	310
3.2. Figure particolari di scritture private.	312
3.3. Le copie dei documenti. Le riproduzioni meccaniche. Gli atti di ricognizione e di rinnovazione.	314
3.4. Il documento informatico.	315
3.5. L'ingresso dei documenti nel processo. Produzione ed esibizione. La richiesta di informazioni alla pubblica amministrazione	317
4. Le prove <i>costituende</i> . La confessione.	320
4.1. Il giuramento.	323
4.2. La prova testimoniale.	326
4.3. Le modalità di assunzione delle prove <i>costituende</i> .	332
4.4. L'ispezione giudiziale e il rendimento dei conti.	333
5. I procedimenti istruttori integrativi: in particolare la consulenza tecnica d'ufficio e l'esame contabile.	335
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>341</b>

**SEZIONE IV  
LA FASE DECISORIA**

- |   |     |
|---|-----|
| 1. La fase decisoria alla luce della riforma del 1990.                          | 342 |
| 2. L'eventuale discussione, la deliberazione e la pubblicazione della sentenza. | 343 |
| 3. I provvedimenti del collegio.  | 346 |
| 4. L'efficacia esecutiva della sentenza.  | 349 |
| 5. La correzione delle sentenze e delle ordinanze.                              | 351 |

**QUESTIONARIO** 353

**SEZIONE V  
IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE  
MONOCRATICA**

- |   |     |
|---|-----|
| 1. La disciplina del processo davanti al giudice monocratico. | 354 |
| 2. Rapporti tra collegio e giudice monocratico.               | 355 |

**QUESTIONARIO** 357

**SEZIONE VI  
LA DISCIPLINA PROCESSUALE DELL'INTERVENTO  
E LE VICENDE ANORMALI DEL PROCESSO**

- |  |     |
|--|-----|
| 1. L'intervento di terzi.                                | 358 |
| 1.1. L'intervento volontario.                            | 359 |
| 1.2. L'intervento coatto.                                | 360 |
| 2. Riunione e separazione.                               | 362 |
| 2.1. La riunione dei procedimenti.                       | 362 |
| 2.2. La separazione delle cause.                         | 363 |
| 3. Il procedimento in contumacia.                        | 363 |
| 3.1. La contumacia dell'attore e del convenuto.          | 363 |
| 3.2. Notificazione e comunicazione di atti al contumace. | 364 |
| 3.3. La costituzione tardiva del contumace.              | 365 |
| 4. La sospensione del processo.                          | 366 |
| 5. L'interruzione del processo.                          | 369 |
| 5.1. L'operatività dell'interruzione.                    | 371 |
| 5.2. La prosecuzione e la riassunzione del processo.     | 372 |
| 6. L'estinzione del processo.                            | 372 |
| 6.1. L'estinzione per rinuncia agli atti del giudizio.   | 373 |
| 6.2. L'estinzione per inattività delle parti.            | 374 |
| 6.3. La dichiarazione di estinzione ed i suoi effetti.   | 375 |

**QUESTIONARIO** 378



**CAPITOLO II**  
**IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE**

1. L'istituzione del giudice di pace.	379
2. La disciplina del procedimento.	379
3. La conciliazione in sede non contenziosa.	383
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>384</b>

**CAPITOLO III**  
**LE IMPUGNAZIONI**

**SEZIONE I**  
**LE IMPUGNAZIONI IN GENERALE**

1. Natura e funzione dell'impugnazione.	385
2. Effetti della mancata impugnazione: la cosa giudicata.	386
3. Condizioni dell'impugnazione.	387
4. Tipi di impugnazione.	388
5. Termini e decadenza.	389
6. Il litisconsorzio nel giudizio di impugnazione.	391
7. Pluralità di impugnazioni e impugnazioni incidentali.	392
8. L'impugnazione di sentenze non definitive e l'impugnazione parziale.	393
9. Vicende anormali.	393
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>396</b>

**SEZIONE II**  
**L'APPELLO**

1. Caratteri dell'appello.	397
2. Le sentenze appellabili.	398
3. L'oggetto dell'appello.	398
4. Il procedimento.	400
5. Gli effetti della sentenza.	408
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>410</b>

**SEZIONE III**  
**IL RICORSO PER CASSAZIONE**

1. Funzione e caratteri del ricorso per cassazione.	412
2. I provvedimenti ricorribili in Cassazione.	412

3.	I motivi di ricorso.	414
4.	L'introduzione del giudizio.	417
4.1.	Il ricorso.	417
4.2.	Il controricorso.	420
5.	La fase decisoria.	421
5.1.	La pronuncia a sezioni unite e a sezione semplice.	422
5.2.	La pronuncia in camera di consiglio e il c.d. filtro di ammissibilità.	423
6.	I contenuti della decisione.	425
6.1.	Cassazione senza rinvio.	426
6.2.	Cassazione con rinvio.	426
7.	Il giudizio di rinvio.	427
8.	La correzione degli errori materiali o di calcolo.	428
9.	La rinuncia al ricorso.	429

**QUESTIONARIO** 431

**SEZIONE IV**

**LA REVOCAZIONE E L'OPPOSIZIONE DI TERZO**

1.	La revocazione.	432
1.1.	I provvedimenti impugnabili con revocazione.	432
1.2.	Casi di revocazione.	433
1.3.	Il procedimento di revocazione.	436
1.4.	La revocazione contro i provvedimenti della Corte di Cassazione.	436
2.	L'opposizione di terzo.	437
2.1.	Tipi di opposizione.	438
2.2.	Il procedimento di opposizione.	439

**QUESTIONARIO** 440

**PARTE III**

**IL PROCESSO DI ESECUZIONE**

Autore: *Franco Caroleo*

**CAPITOLO I**

**CARATTERI GENERALI DEL PROCESSO DI ESECUZIONE**

**SEZIONE I**

**PRESUPPOSTI, PRINCIPI E TIPOLOGIA**

1.	I presupposti del processo esecutivo.	443
2.	Struttura e principi.	443
3.	La competenza.	444
4.	I tipi di esecuzione forzata.	445

**QUESTIONARIO** 446

**SEZIONE II**  
**GLI ATTI PREPARATORI ALL'ESECUZIONE**

1. La funzione degli atti preparatori.	447
2. Il titolo esecutivo.	447
2.1. Tipi di titoli esecutivi.	448
2.2. La spedizione in forma esecutiva.	449
2.3. La notificazione del titolo esecutivo.	450
3. Il precetto.	450
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>452</b>

**CAPITOLO II**  
**L'ESPROPRIAZIONE**

**SEZIONE I**  
**L'ESPROPRIAZIONE FORZATA IN GENERALE**

1. La struttura del procedimento.	453
2. Il giudice dell'esecuzione.	454
3. Il fascicolo dell'esecuzione, notificazioni e comunicazioni.	455
4. Il pignoramento.	456
4.1. Le ulteriori attività.	457
5. L'intervento dei creditori.	460
6. La vendita forzata e l'assegnazione.	462
7. La distribuzione della somma ricavata.	463
8. L'espropriazione di beni oggetto di vincoli di indisponibilità o di alienazioni a titolo gratuito.	464
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>466</b>

**SEZIONE II**  
**L'ESPROPRIAZIONE MOBILIARE PRESSO IL DEBITORE**

1. Il pignoramento mobiliare.	467
1.1. Il pignoramento successivo.	468
1.2. Beni pignorabili e non pignorabili.	469
2. L'intervento dei creditori.	470
3. La vendita e l'assegnazione.	470
4. La distribuzione della somma ricavata.	471
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>473</b>

**SEZIONE III**  
**L'ESPROPRIAZIONE MOBILIARE PRESSO TERZI**

1. Il pignoramento presso terzi.	474
2. La dichiarazione del terzo.	476
3. L'intervento dei creditori, la vendita, l'assegnazione e la distribuzione del ricavato.	477
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>478</b>

**SEZIONE IV**  
**L'ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE**

1. Il pignoramento immobiliare.	479
2. L'intervento dei creditori.	481
3. La vendita.	482
3.1. La vendita senza incanto.	483
3.2. La vendita con incanto.	484
3.3. La delega delle operazioni di vendita ad un professionista.	486
4. L'assegnazione e l'amministrazione giudiziaria.	486
5. La distribuzione della somma ricavata.	487
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>489</b>

**SEZIONE V**  
**L'ESPROPRIAZIONE DI BENI INDIVISI E L'ESPROPRIAZIONE  
CONTRO IL TERZO PROPRIETARIO**

1. L'espropriazione di beni indivisi.	490
2. L'espropriazione contro il terzo proprietario.	491
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>492</b>

**CAPITOLO III**  
**L'ESECUZIONE IN FORMA SPECIFICA**

**SEZIONE I**  
**L'ESECUZIONE PER CONSEGNA O RILASCIO**

1. L'oggetto dell'esecuzione per consegna o rilascio.	493
2. La disciplina comune.	493
3. Il procedimento per consegna di cose mobili.	495
4. Il procedimento per il rilascio di un immobile.	495
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>496</b>

**SEZIONE II**  
**L'ESECUZIONE FORZATA DEGLI OBBLIGHI DI FARE O DI NON FARE**

1. L'oggetto dell'esecuzione forzata degli obblighi di fare o di non fare.	497
2. Il procedimento.	497
3. Le misure di coercizione indiretta.	499
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>500</b>

**CAPITOLO IV**  
**LE OPPOSIZIONI NEL PROCESSO ESECUTIVO**

**SEZIONE I**  
**LE OPPOSIZIONI IN GENERALE**

1. La funzione e i caratteri dell'opposizione nel processo esecutivo.	501
2. Tipi di opposizione.	501
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>502</b>

**SEZIONE II**  
**LE OPPOSIZIONI DEL DEBITORE**  
**E DEL TERZO ASSOGGETTATO ALL'ESECUZIONE**

1. L'opposizione all'esecuzione.	503
1.1. L'opposizione ad esecuzione non ancora iniziata.	504
1.2. L'opposizione dopo l'inizio dell'esecuzione.	504
1.3. Effetti della pronuncia conclusiva.	506
2. L'opposizione agli atti esecutivi.	506
2.1. Il procedimento.	507
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>509</b>

**SEZIONE III**  
**LE OPPOSIZIONI DI TERZI**

1. L'opposizione del terzo nel processo esecutivo.	510
2. Il procedimento.	511
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>513</b>

**CAPITOLO V**  
**SOSPENSIONE ED ESTINZIONE DEL PROCESSO ESECUTIVO**

**SEZIONE I**  
**LA SOSPENSIONE DEL PROCESSO ESECUTIVO**

1. I presupposti per la sospensione dell'esecuzione.	514
2. L' <i>iter</i> procedimentale.	515
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>517</b>

**SEZIONE II**  
**L'ESTINZIONE DEL PROCESSO ESECUTIVO**

1. Le cause dell'estinzione.	518
2. La dichiarazione di estinzione e i suoi effetti.	519
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>520</b>

**PARTE IV**  
**I PROCEDIMENTI SPECIALI**  
*Autore: Paolo Spaziani*

**CAPITOLO I**  
**I PROCEDIMENTI SPECIALI IN GENERALE**

1. La storica tendenza del legislatore italiano alla "specializzazione" dei riti e le conseguenti problematiche di carattere ermeneutico-applicativo.	523
2. I procedimenti speciali disciplinati nel libro IV del codice di procedura civile e la tradizionale classificazione in quattro gruppi.	525
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>528</b>

**CAPITOLO II**  
**I PROCEDIMENTI SOMMARI DI COGNIZIONE CON PREVALENTE FUNZIONE ESECUTIVA**

**SEZIONE I**  
**IL PROCEDIMENTO D'INGIUNZIONE**

1. Funzione e struttura del procedimento.	529
2. Le condizioni di ammissibilità.	530
3. Il procedimento. La fase sommaria (c.d. fase monitoria).	531

<b>3.1.</b> La fase (eventuale) di opposizione.	<b>533</b>
<b>3.2.</b> La mancata opposizione (o mancata costituzione dell'opponente) e il passaggio in giudicato del decreto ingiuntivo.	<b>536</b>
<b>4.</b> Il procedimento d'ingiunzione europeo.	<b>537</b>

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>538</b>
---------------------	------------

## **SEZIONE II IL PROCEDIMENTO PER CONVALIDA DI SFRAATTO**

<b>1.</b> Il diritto sostanziale fatto valere nel procedimento. Le condizioni dell'azione. La natura giuridica dell'atto introduttivo del giudizio e quella del provvedimento giudiziale.	<b>539</b>
<b>2.</b> La fase sommaria del procedimento.	<b>544</b>
<b>3.</b> La trasformazione del procedimento sommario in procedimento ordinario con rito locatizio.	<b>551</b>

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>553</b>
---------------------	------------

## **CAPITOLO III I PROCEDIMENTI CON FUNZIONE CAUTELARE**

### **SEZIONE I I PROCEDIMENTI CAUTELARI IN GENERALE**

<b>1.</b> I caratteri tipici dei procedimenti cautelari.	<b>554</b>
<b>2.</b> La domanda e la competenza.	<b>555</b>
<b>3.</b> Il procedimento.	<b>556</b>
<b>4.</b> Vicende del provvedimento cautelare.	<b>556</b>
<b>4.1.</b> La revoca e la modifica.	<b>558</b>
<b>4.2.</b> Il reclamo.	<b>558</b>
<b>5.</b> La fase di attuazione.	<b>559</b>

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>561</b>
---------------------	------------

### **SEZIONE II I SEQUESTRI**

<b>1.</b> Tipi di sequestro.	<b>562</b>
<b>2.</b> Il procedimento.	<b>563</b>

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>564</b>
---------------------	------------

**SEZIONE III  
LE DENUNCE DI NUOVA OPERA E DANNO TEMUTO**

1. Le situazioni tutelate.	565
2. Il procedimento.	566
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>567</b>

**SEZIONE IV  
I PROCEDIMENTI DI ISTRUZIONE PREVENTIVA**

1. Nozione.	568
2. Il procedimento.	569
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>571</b>

**SEZIONE V  
I PROVVEDIMENTI D'URGENZA**

1. Caratteri, contenuti e ambito di applicazione dei provvedimenti d'urgenza.	572
2. Il procedimento.	574
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>574</b>

**SEZIONE VI  
I PROCEDIMENTI POSSESSORI**

1. I procedimenti possessori e le azioni possessorie.	575
2. Il procedimento.	575
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>577</b>

**CAPITOLO IV  
IL PROCEDIMENTO SOMMARIO DI COGNIZIONE**

1. Introduzione.	578
2. La domanda e la costituzione delle parti.	578
3. Il procedimento.	579
4. L'appello.	580
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>582</b>



**CAPITOLO V**  
**I PROCEDIMENTI DI COGNIZIONE NON SOMMARI PER LA TUTELA DI**  
**PARTICOLARI POSIZIONI SOGGETTIVE**

**SEZIONE I**  
**I PROCEDIMENTI IN MATERIA DI STATO E CAPACITÀ**  
**DELLE PERSONE**

<b>1.</b>	La separazione personale dei coniugi.	<b>583</b>
<b>1.1.</b>	Il procedimento di separazione giudiziale.	<b>583</b>
<b>1.2.</b>	Il procedimento di separazione consensuale.	<b>588</b>
<b>2.</b>	L'interdizione, l'inabilitazione e l'amministrazione di sostegno.	<b>588</b>
<b>2.1.</b>	Il procedimento di interdizione e inabilitazione.	<b>592</b>
<b>2.2.</b>	Il procedimento di amministrazione di sostegno.	<b>594</b>
<b>3.</b>	La dichiarazione di assenza e di morte presunta.	<b>595</b>
<b>QUESTIONARIO</b>		<b>596</b>

**SEZIONE II**  
**ALTRI PROCEDIMENTI SPECIALI ISTITUITI PER LA TUTELA**  
**DI PARTICOLARI SITUAZIONI SOGGETTIVE**

<b>1.</b>	Il giudizio di divisione.	<b>597</b>
<b>1.1.</b>	La divisione a domanda congiunta demandata a un professionista.	<b>598</b>
<b>2.</b>	La liberazione degli immobili dalle ipoteche.	<b>599</b>

**QUESTIONARIO**

**600**

**CAPITOLO VI**  
**I PROCEDIMENTI IN CAMERA DI CONSIGLIO**

**SEZIONE I**  
**LE DISPOSIZIONI COMUNI AI PROCEDIMENTI**  
**IN CAMERA DI CONSIGLIO**

<b>1.</b>	I procedimenti in camera di consiglio e la loro funzione nell'attuale ordinamento processuale. Necessità di un'interpretazione costituzionalmente conforme degli artt. 737 - 742-bis c.p.c.	<b>601</b>
<b>2.</b>	La domanda e la competenza.	<b>603</b>
<b>3.</b>	Il procedimento.	<b>604</b>

**QUESTIONARIO**

**605**

**SEZIONE II**  
**I SINGOLI PROCEDIMENTI CAMERALI**

1. I provvedimenti relativi ai minori, agli interdetti e agli inabilitati.	606
2. I provvedimenti relativi ai rapporti patrimoniali tra coniugi.	606
3. Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari.	607
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>608</b>

**CAPITOLO VII**  
**IL PROCESSO DEL LAVORO E IL RITO SPECIALE**  
**PER I LICENZIAMENTI**

**SEZIONE I**  
**IL PROCESSO DEL LAVORO**

1. Caratteri generali e fasi del processo del lavoro. Le diverse tipologie di udienze tra norme positive e prassi processuale.	610
2. L'ambito di applicazione.	612
3. La competenza.	613
4. I passaggi tra rito ordinario e rito speciale.	615
5. La fase introduttiva. Il ricorso e la memoria difensiva. L'intervento volontario del terzo.	616
5.1. Le ipotesi di nullità del ricorso e quelle di nullità ed inesistenza della notificazione.	619
6. La fase istruttoria in senso ampio. La trattazione.	624
6.1. L'ammissione delle prove.	627
7. L'istruzione in senso proprio. Generalità.	629
7.1. I poteri istruttori officiosi del giudice.	630
8. La discussione.	631
9. Le ordinanze per il pagamento di somme.	632
10. La fase decisoria. Pronuncia e deposito della sentenza. Esecutorietà.	633
11. L'appello.	635
12. Meccanismi alternativi di definizione della controversia. La conciliazione e l'arbitrato.	638
13. Cenni sulle controversie in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie e sulle controversie in materia locatizia.	641
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>644</b>

**SEZIONE II**  
**IL RITO SPECIALE PER I LICENZIAMENTI**

1. Il rito speciale per i licenziamenti previsto dalla c.d. "legge Fornero"	646
---	-----

- e suo ambito di applicazione.
2. La fase urgente o sommaria. 648
  3. La fase a cognizione piena (o di opposizione). 651
  4. Le impugnazioni. 653
  5. Verso la soppressione del “rito Fornero”? 653

**QUESTIONARIO** 655

**CAPITOLO VIII**  
**I PRINCIPALI PROCEDIMENTI DISCIPLINATI**  
**DALLA LEGISLAZIONE SPECIALE**

**SEZIONE I**  
**LA “RIDUZIONE” E “SEMPLIFICAZIONE” DEI RITI CIVILI DI**  
**COGNIZIONE DISCIPLINATI DALLA LEGISLAZIONE SPECIALE**

1. Il fondamento e i limiti della riduzione dei riti. L’art. 54 della l. n. 69/2009. 656
2. L’attuazione della riduzione dei riti. Il d.lgs. n. 150/2011. 657

**QUESTIONARIO** 659

**SEZIONE II**  
**CENNI SUI PRINCIPALI PROCEDIMENTI DISCIPLINATI**  
**DALLA LEGISLAZIONE SPECIALE**

- 1 Il riconoscimento delle sentenze straniere. 660
- 2 Il procedimento di divorzio. 662
- 3 Il procedimento di equa riparazione in caso di violazione del termine ragionevole del processo (ex Legge Pinto). 666
- 4 I procedimenti previsti dal codice del consumo e le *azioni collettive* introdotte dalla legge n. 31/2019. 669
- 4.1 I procedimenti previsti dal codice del consumo. 669
- 4.2 La nuova *azione di classe* e la nuova *azione inibitoria collettiva*. 674
- 5 La legge n. 24/2017 sulla responsabilità professionale del personale sanitario. 676

**QUESTIONARIO** 685

**CAPITOLO IX**  
**LA MEDIAZIONE E L’ARBITRATO**

**SEZIONE I**  
**LA MEDIAZIONE**

1. Il sistema degli ADR e la mediazione. 686

2. La mediazione in Italia.	687
3. Nozione e tipi.	688
4. Il procedimento.	689
5. Gli esiti del procedimento di mediazione.	690

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>691</b>
---------------------	------------

## SEZIONE II L'ARBITRATO

1. Nozione e tipi.	692
2. Negozi attraverso cui ricorrere all'arbitrato.	692
3. Nomina e diritti degli arbitri	693
4. Rapporti con l'autorità giudiziaria e sospensione del procedimento.	694
5. Ricusazione degli arbitri.	694
6. Svolgimento del processo.	694
7. Il lodo.	695
8. Impugnazioni e correzione.	696
9. Regolamenti arbitrali.	697
10. L'arbitrato societario.	697

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>698</b>
---------------------	------------

## CAPITOLO X TRASFERIMENTO IN SEDE ARBITRALE E NEGOZIAZIONE ASSISTITA

1. Premessa.	699
2. Il trasferimento in sede arbitrale dei processi pendenti davanti all'autorità giudiziaria.	699
3. La procedura di negoziazione assistita da uno o più avvocati.	700

<b>INDICE ANALITICO</b>	<b>704</b>
-------------------------	------------

# SOMMARIO

## FOCUS GIURISPRUDENZIALI

### PARTE I PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI

#### CAPITOLO I L'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE CIVILE

I. Tutela giurisdizionale di mero accertamento e status personali	6
II. Il principio del contraddittorio nella giurisprudenza della Corte EDU	11
III. Decisioni della “terza via” e nullità della sentenza per violazione del diritto al contraddittorio	11
IV. Potere-dovere del giudice di qualificare giuridicamente la domanda e rispetto della corrispondenza tra il chiesto e il pronunciato	15
V. I limiti dell'equità e il rispetto dei principi informativi della materia	18
VI. Il principio di non contestazione e i fatti ignoti	20

#### CAPITOLO II IL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE E LE SUE FONTI

I. I presupposti del ricorso straordinario per cassazione ex art. 111, settimo comma, Cost.	29
II. Principio della lex fori e riconoscimento di sentenze straniere	36
III. Il principio del tempus regit actum nell'elaborazione giurisprudenziale	37

#### CAPITOLO III IL RAPPORTO GIURIDICO PROCESSUALE

I. Raggiungimento della maggiore età nel corso del giudizio e sanatoria con efficacia retroattiva del difetto di legitimatio ad processum	42
II. Rilevabilità d'ufficio del difetto di legitimatio ad causam	45
III. Limiti soggettivi del giudicato e azioni di stato	49
IV. Limiti oggettivi del giudicato e principio per cui esso copre il dedotto e il deducibile	51
V. Limiti oggettivi del giudicato e nesso di pregiudizialità logica	52
VI. Eccezioni rilevabili d'ufficio e risoluzione consensuale del contratto	56

#### CAPITOLO IV IL GIUDICE E I SUOI AUSILIARI

##### SEZIONE I LA GIURISDIZIONE

I. Rilevabilità d'ufficio del difetto di giurisdizione e limite del giudicato interno, anche di carattere implicito	67
II. L'eccesso di potere giurisdizionale e Il ricorso per motivi inerenti alla	69

giurisdizione avverso le sentenze del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti	
III. Perpetuatio iurisdictionis e limiti all'irrelevanza dello ius superveniens e dei mutamenti sopravvenuti dello stato di fatto	72
IV. Giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo e arbitrato	72

## SEZIONE II LA COMPETENZA

I. Sede legale e sede effettiva della persona giuridica ai fini dell'individuazione del foro competente	86
II. Limiti all'applicazione delle disposizioni in materia di foro erariale	88
III. Ambito di operatività dell'art. 30-bis c.p.c. sulla competenza territoriale per le cause in cui sono parte i magistrati	89
IV. Applicazione dei criteri alternativi del <i>forum obligationis</i> e del <i>forum destinatae solutionis</i> anche alle obbligazioni di origine extracontrattuale	91
V. I limiti giurisprudenziali alla proponibilità del regolamento di competenza avverso i provvedimenti del giudice di pace	95
VI. Funzione del regolamento di competenza d'ufficio	97
VII. Estensione giurisprudenziale della nozione di continenza ad ogni fattispecie in cui tra le cause sussista un rapporto di interdipendenza	100
VIII. La distinzione tra garanzia propria e garanzia impropria e circoscrizione dell'ambito di applicazione dell'art. 32 c.p.c. alla sola garanzia propria	103
IX. La distinzione tra pregiudizialità tecnica e pregiudizialità logica e circoscrizione dell'ambito di applicazione dell'art. 34 c.p.c. alla sola pregiudizialità tecnica	105
X. Derogabilità convenzionale dei criteri legali di modificazione della competenza per territorio per ragioni di connessione	106

## SEZIONE III LE GARANZIE DELL'IMPARZIALITÀ, LA RESPONSABILITÀ CIVILE E GLI AUSILIARI DEL GIUDICE

I. I motivi di astensione e ricasazione nell'elaborazione giurisprudenziale	112
II. Conseguenze della mancata osservanza del dovere di astensione	113
III. Grave violazione di legge, obbligo di motivazione e difformità della decisione dalla precedente consolidata giurisprudenza di legittimità	116
IV. Obblighi del cancelliere e conseguenze delle irregolarità da lui commesse	120

## CAPITOLO V LE PARTI E I DIFENSORI

### SEZIONE I LE PARTI

I. Carenza originaria di legittimazione processuale del rappresentante legale	126
---	-----

- e sanatoria ex tunc a seguito di ratifica successiva del rappresentato
- II. Legittimazione processuale della persona fisica che sta in giudizio quale organo della persona giuridica e onere della prova **127**
  - III. Necessità del conferimento di poteri di rappresentanza anche sostanziale e interesse ad agire del rappresentante processuale volontario **128**

## SEZIONE II I DIFENSORI E I CONSULENTI TECNICI DI PARTE

- I. I limiti dello *jus postulandi* **134**
- II. Conferimento della procura con la formula generica “per il presente giudizio” o con formule analoghe e superamento della presunzione di conferimento solo per un determinato grado **136**
- III. Revoca e rinuncia alla procura nei rapporti tra la parte e il difensore e nei rapporti con le altre parti **138**
- IV. Il problema dell'applicabilità, in ambito processuale, dell'istituto della ratifica con effetti *ex tunc* dell'attività posta in essere dal *falsus procurator* **139**

## SEZIONE III I DOVERI DELLE PARTI E DEI DIFENSORI. LA RESPONSABILITÀ DELLE PARTI PER LE SPESE E I DANNI PROCESSUALI

- I. Dovere di lealtà e probità e diritto fondamentale alla ragionevole durata del processo **146**
- II. Non applicabilità dell'art. 89 c.p.c. alla fattispecie in cui le espressioni offensive siano rivolte al magistrato che ha deciso la controversia **148**
- III. Il fondamento della regola della soccombenza nella giurisprudenza: il principio di causalità **149**
- IV. Sull'idoneità della condanna al rimborso delle spese processuali a costituire autonomo titolo esecutivo **150**
- V. Omissione di pronuncia sull'istanza di distrazione delle spese e procedimento di correzione degli errori materiali **154**
- VI. Il principio della soggezione del debitore all'esecuzione e onere delle spese nel processo esecutivo **155**
- VII. Liquidazione d'ufficio del danno da responsabilità aggravata e onere di allegazione e di prova **157**
- VIII. La domanda di risarcimento del danno ex art. 96 c.p.c. quale oggetto non di autonoma azione ma di un mero potere endoprocessuale **158**
- IX. Natura sanzionatoria e officiosa della condanna ex art. 96, co. 3, c.p.c. **160**

## SEZIONE IV PLURALITÀ DI PARTI (LITISCONSORZIO E INTERVENTO) E VICENDE RELATIVE ALLE PARTI (ESTROMISSIONE E SUCCESSIONE)

- I. Il litisconsorzio necessario nelle cause di accertamento dell'usucapione **165**

II.	Funzione dell'ordine di integrazione del contraddittorio	166
III.	Il litisconsorzio unitario	168
IV.	L'interventore adesivo non ha un'autonoma legittimazione ad impugnare	171
V.	La <i>laudatio auctoris</i> (o litisconsorzio "alternativo") ed estensione automatica della domanda al terzo chiamato	174
VI.	Sulla legittimazione all'intervento volontario del successore a titolo universale	178
VII.	Estinzione della società e successione nel processo	178
VIII.	La legittimazione del successore a titolo particolare quale legittimazione autonoma ma non sostitutiva di quella dell'alienante: conseguenze in tema di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo	180

## CAPITOLO VI IL PUBBLICO MINISTERO

I.	Natura della nullità derivante dal mancato intervento obbligatorio del pm e rilevanza dell'obbligo di comunicazione degli atti	188
----	--	-----

## CAPITOLO VII GLI ATTI PROCESSUALI

### SEZIONE I GLI ATTI PROCESSUALI IN GENERALE

I.	Atto processuale e rapporto giuridico processuale	195
II.	Atti processuali e documenti esibiti nel processo	195
III.	Atti processuali in senso proprio, atti coordinati al processo e atti preparatori del processo	196
IV.	Indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata negli atti di parte e riflessi sulla domiciliazione <i>ex lege</i> in cancelleria dell'avvocato esercente fuori circoscrizione	202
V.	Le conseguenze dell'inosservanza dei termini ordinatori	204
VI.	Rimessione in termini e overruling	206
VII.	Computo dei termini ad anno	207
VIII.	Problemi di diritto intertemporale posti dalla nuova disciplina della sospensione dei termini nel periodo feriale con riguardo al computo del termine di impugnazione	208
IX.	Prime pronunce della Corte di legittimità sul deposito di atti e documenti con modalità telematiche	210
X.	I principi del CAD e la loro applicazione nel processo civile	211



## **SEZIONE II I PROVVEDIMENTI**

- I. Compresenza nella sentenza non definitiva di statuizioni decisorie e di disposizioni istruttorie e regime di impugnazione **219**

## **SEZIONE III LE COMUNICAZIONI E LE NOTIFICAZIONI**

- I. Il momento perfezionativo della notificazione effettuata con il rito degli irreperibili **228**
- II. I presupposti della notificazione a norma dell'art. 143 c.p.c. **229**
- III. I presupposti dell'utilizzazione delle forme previste dagli artt. 140 e 143 c.p.c. nelle notifiche alle persone giuridiche **230**
- IV. Il principio generale per cui la notificazione si perfeziona e produce i suoi effetti in momenti diversi per il richiedente e per il destinatario **230**
- V. Il tempo delle notificazioni telematiche **236**
- VI. Illegittimità costituzionale parziale dell'art.16 septies d.l. n. 179/2012 **236**
- VII. Modalità telematiche di comunicazione e notificazione e processo di cassazione **237**
- VIII. La forma delle notificazioni telematiche **238**

## **SEZIONE IV LA NULLITÀ DEGLI ATTI PROCESSUALI**

- I. Nullità e sanatoria della notificazione effettuata in luogo ed a soggetto diversi da quelli indicati nella norma processuale **244**
- II. Carattere relativo delle nullità concernenti l'ammissione e l'espletamento della prova testimoniale **246**
- III. Nozione di dipendenza ai fini della propagazione della nullità **247**
- IV. Nullità e inesistenza delle notificazioni **251**
- V. Deficienza strutturale e inesistenza della sentenza **253**
- VI. La mancata certificazione dell'autografia della firma in calce alla procura come vizio integrante una mera irregolarità **253**

## **PARTE II IL PROCESSO DI COGNIZIONE**

### **CAPITOLO I IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE**

#### **SEZIONE I LA FASE INTRODUTTIVA**

I. La nullità della citazione e i vizi della copia notificata	265
II. La costituzione dell'attore e la compatibilità con il diritto costituzionale e dell'Unione	266
III. Domiciliazione e comunicazioni per il procuratore che esercita al di fuori della circoscrizione del tribunale di riferimento	270

## SEZIONE II LA FASE ISTRUTTORIA

I. L'autorizzazione a stare in giudizio di un ente pubblico	280
II. Gli ampi limiti dell'emendatio libelli secondo la giurisprudenza di legittimità	282
III. L'emendatio libelli e la successiva qualificazione di un contratto come definitivo	283
IV. La non impugnabilità dell'ordinanza che rigetta indirettamente l'eccezione di incompetenza	286
V. Il contrasto di giurisprudenza sugli effetti della mancata riproposizione delle istanze istruttorie e delle domande in sede di precisazione delle conclusioni	294

## SEZIONE III L'ISTRUZIONE IN SENSO PROPRIO

I. La nozione di fatto notorio nella giurisprudenza	302
II. Alcune ipotesi di prove atipiche	304
III. L'efficacia probatoria della fattura commerciale	313
IV. La prova a mezzo telefax	314
V. Differenze tra ordine di esibizione ex art. 210 c.p.c. e richiesta di informazioni alla pubblica amministrazione ex art. 213 c.p.c.	320
VI. La natura confessoria del CID	322
VII. L'eccezione di inammissibilità della prova testimoniale	327
VIII. La nullità della testimonianza per incapacità	329
IX. La valutazione della consulenza tecnica d'ufficio	336

## SEZIONE IV LA FASE DECISORIA

I. La statuizione sul merito a fronte di una pronuncia di inammissibilità	344
II. La scissione del giudizio d'ufficio	346
III. Provvisoria esecutività e sentenza costitutiva ex art. 2932 c.c.	350
IV. La sentenza (costitutiva) di scioglimento della comunione e il problema della provvisoria esecutività del capo (condannatorio) di condanna al conguaglio.	350

**SEZIONE V**  
**IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE**  
**MONOCRATICA**

- I. Inosservanza delle disposizioni sulla composizione collegiale o monocratica del tribunale **356**

**SEZIONE VI**  
**LA DISCIPLINA PROCESSUALE DELL'INTERVENTO**  
**E LE VICENDE ANORMALI DEL PROCESSO**

- I. Intervento volontario e preclusioni: differenze tra attività assertiva e attività istruttoria **359**
- II. Sull'ammissibilità dell'intervento volontario nel giudizio di legittimità **360**
- III. La formulazione della chiamata e l'istanza di spostamento dell'udienza **360**
- IV. L'assenza di valore probatorio della contumacia del convenuto **364**
- V. Pregiudizialità logica e pregiudizialità giuridica **367**
- VI. Irrevocabilità del provvedimento che dispone la sospensione necessaria **367**
- VII. Interruzione del processo e cancellazione della società che ne è parte dal registro delle imprese **369**
- VIII. L'estinzione e il trasferimento dell'azione in sede penale **373**
- IX. L'atto di appello contro la sentenza reiettiva del reclamo **375**

**CAPITOLO II**  
**IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE**

- I. L'individuazione della natura equitativa della causa **380**

**CAPITOLO III**  
**LE IMPUGNAZIONI**

**SEZIONE I**  
**LE IMPUGNAZIONI IN GENERALE**

- I. Inidoneità della notificazione alla parte personalmente **389**
- II. Il litisconsorzio del minore divenuto maggiorenne **391**
- III. Rapporti tra la sospensione necessaria e la sospensione ex art. 337 c.p.c. **394**

**SEZIONE II**  
**L'APPELLO**

- I. Rilevabilità d'ufficio anche in sede di legittimità della violazione del divieto di ius novorum **399**

II. L'atto di appello e l'avvertimento ex art. 163, terzo comma, n. 7 c.p.c.	400
III. La "motivazione" dell'atto di appello	402
IV. La non ragionevole probabilità di accoglimento	403
V. Requisiti di procedibilità ed ammissibilità del ricorso per cassazione proponibile, ex art.348-ter c.p.c., avverso la sentenza di primo grado	405
VI. Il problema dell'autonoma impugnabilità dell'ordinanza di inammissibilità dell'appello emessa ai sensi degli artt. 348-bis e 348-ter c.p.c.	405

### SEZIONE III IL RICORSO PER CASSAZIONE

I. I nuovi limiti di deducibilità del vizio di motivazione e la nozione di "omesso esame di fatto decisivo" ai sensi del "nuovo" art. 360, primo comma, n. 5), c.p.c.	415
II. Limitazione del controllo di legittimità nell'ipotesi di c.d. "doppia conforme"	416
III. La specificità dei motivi e l'autosufficienza del ricorso	417
IV. Improcedibilità del ricorso, ex art. 369 c.p.c., e onere di deposito della copia autentica della relazione di notificazione della sentenza eseguita con modalità telematiche	419
V. L'esame prioritario del ricorso condizionato	421
VI. La soccombenza quale presupposto per la legittimazione a proporre il ricorso incidentale anche condizionato	421
VII. L'ambito di applicazione dell'art. 360-bis c.p.c.	423
VIII. La questione di legittimità costituzionale dell'art. 380-bis c.p.c., novellato dal D.L. n. 168/2016	425
IX. Il contenuto "chiuso" del giudizio di rinvio	428
X. L'impugnazione della sentenza resa in sede di rinvio	428

### SEZIONE IV LA REVOCAZIONE E L'OPPOSIZIONE DI TERZO

I. Il dolo processuale e il silenzio sui fatti di causa	433
II. La nozione di "prova falsa" ai fini della revocazione	434
III. L'errore di fatto come errore di percezione	435
IV. Revocazione e contrasto di giudicati	435
V. La perdita della qualità di terzo	438

## PARTE III IL PROCESSO DI ESECUZIONE

### CAPITOLO I CARATTERI GENERALI DEL PROCESSO DI ESECUZIONE

**SEZIONE II**  
**GLI ATTI PREPARATORI ALL'ESECUZIONE**

- I. L'effetto sostitutivo della sentenza di appello **448**
- II. Notificazione del precetto ed esigibilità del credito **451**

**CAPITOLO II**  
**L'ESPROPRIAZIONE**

**SEZIONE I**  
**L'ESPROPRIAZIONE FORZATA IN GENERALE**

- I. I. La nullità del pignoramento **457**
- II. L'intervento del creditore procedente **462**

**SEZIONE II**  
**L'ESPROPRIAZIONE MOBILIARE PRESSO IL DEBITORE**

- I. Il criterio dell'indispensabilità e i beni relativamente pignorabili **469**

**SEZIONE III**  
**L'ESPROPRIAZIONE MOBILIARE PRESSO TERZI**

- I. La pignorabilità dei compensi spettanti agli amministratori di società per azioni **476**
- II. La competenza territoriale **477**

**SEZIONE IV**  
**L'ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE**

- I. La posizione del terzo acquirente **481**
- II. L'assenza dei creditori all'udienza dell'incanto **485**

**SEZIONE V**  
**L'ESPROPRIAZIONE DI BENI INDIVISI E L'ESPROPRIAZIONE  
CONTRO IL TERZO PROPRIETARIO**

- I. L'espropriazione di una massa comune con più cose della stessa specie **490**

**CAPITOLO III**  
**L'ESECUZIONE IN FORMA SPECIFICA**

**SEZIONE I**  
**L'ESECUZIONE PER CONSEGNA O RILASCIO**

- I. L'interpretazione del titolo esecutivo **494**

**SEZIONE II**  
**L'ESECUZIONE FORZATA DEGLI OBBLIGHI DI FARE O DI NON FARE**

- I. L'impugnabilità dell'ordinanza ex art. 612 c.p.c. **498**

**CAPITOLO IV**  
**LE OPPOSIZIONI NEL PROCESSO ESECUTIVO**

**SEZIONE II**  
**LE OPPOSIZIONI DEL DEBITORE**  
**E DEL TERZO ASSOGGETTATO ALL'ESECUZIONE**

- I. Rito e forme dell'atto introduttivo nel giudizio di merito **505**  
II. Improcedibilità dell'opposizione agli atti esecutivi **507**

**SEZIONE III**  
**LE OPPOSIZIONI DI TERZI**

- I. L'esatta individuazione del termine finale **511**

**CAPITOLO V**  
**SOSPENSIONE ED ESTINZIONE DEL PROCESSO ESECUTIVO**

**SEZIONE I**  
**LA SOSPENSIONE DEL PROCESSO ESECUTIVO**

- I. La modificabilità e la revocabilità del provvedimento sospensivo **516**

**SEZIONE II**  
**L'ESTINZIONE DEL PROCESSO ESECUTIVO**

- I. L'estinzione per omesso deposito della documentazione per l'istanza di vendita immobiliare **519**

**PARTE IV**  
**I PROCEDIMENTI SPECIALI**

**CAPITOLO I**  
**I PROCEDIMENTI SPECIALI IN GENERALE**

- I. La rilevanza tradizionale della distinzione dei procedimenti speciali in volontari e contenziosi **525**

**CAPITOLO II**  
**I PROCEDIMENTI SOMMARI DI COGNIZIONE CON PREVALENTE**  
**FUNZIONE ESECUTIVA**

**SEZIONE I**  
**IL PROCEDIMENTO D'INGIUNZIONE**

- I. Efficacia probatoria delle fatture commerciali **531**
- II. Natura funzionale e inderogabile della competenza per il giudizio di opposizione e conseguenze in ipotesi di incompetenza, continenza e connessione **533**

**SEZIONE II**  
**IL PROCEDIMENTO PER CONVALIDA DI SFRATTO**

- I. La legittimazione all'intimazione di licenza o sfratto nell'ipotesi in cui il bene locato sia oggetto di comunione ordinaria, di comunione tra coniugi o di vendita **543**
- II. Nella fattispecie di licenza per finita locazione l'ordinanza di convalida non può contenere la condanna alle spese **546**
- III. Le fattispecie che integrano le nozioni di caso fortuito e forza maggiore ai fini dell'opposizione tardiva ex art. 668 c.p.c. **547**
- IV. Limiti oggettivi del giudicato dell'ordinanza di convalida di licenza o di sfratto per finita locazione quando sia preclusa l'opposizione tardiva **548**
- V. Ordinanza di convalida emessa in carenza dei presupposti di legge e regime di impugnazione **549**
- VI. Ordinanza di convalida emessa in carenza di potere giurisdizionale e *actio nullitatis* **549**

**CAPITOLO III**  
**I PROCEDIMENTI CON FUNZIONE CAUTELARE**

**SEZIONE I**  
**I PROCEDIMENTI CAUTELARI IN GENERALE**

- I. Inefficacia della misura cautelare a seguito dell'estinzione del giudizio di merito **557**
- II. Improprietà del ricorso per Cassazione contro il provvedimento emesso all'esito del giudizio di reclamo **559**

**SEZIONE II**  
**I SEQUESTRI**

- I. Il *periculum in mora* nel sequestro conservativo **562**

**SEZIONE III**  
**LE DENUNCE DI NUOVA OPERA E DANNO TEMUTO**

- |   |            |
|---|------------|
| I. L'autonomia del successivo giudizio di merito  | <b>566</b> |
| II. Il problema della giurisdizione nelle azioni di nunciazione proposte nei confronti della pubblica amministrazione | <b>566</b> |

**SEZIONE IV**  
**I PROCEDIMENTI DI ISTRUZIONE PREVENTIVA**

- |  |            |
|--|------------|
| I. La reclamabilità del provvedimento di rigetto | <b>569</b> |
|--|------------|

**SEZIONE V**  
**I PROVVEDIMENTI D'URGENZA**

- |  |            |
|--|------------|
| I. Il provvedimento di urgenza e la reintegrazione nel posto di lavoro | <b>574</b> |
|--|------------|

**SEZIONE VI**  
**I PROCEDIMENTI POSSESSORI**

- |   |            |
|---|------------|
| I. Il rapporto tra la fase sommaria e il giudizio di merito | <b>576</b> |
|---|------------|

**CAPITOLO IV**  
**IL PROCEDIMENTO SOMMARIO DI COGNIZIONE**

- |  |            |
|--|------------|
| I. I. Manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art.702-quater c.p.c | <b>580</b> |
| II. L'appello contro l'ordinanza di rigetto  | <b>580</b> |

**CAPITOLO V**  
**I PROCEDIMENTI DI COGNIZIONE NON SOMMARI PER LA TUTELA DI PARTICOLARI POSIZIONI SOGGETTIVE**

**SEZIONE I**  
**I PROCEDIMENTI IN MATERIA DI STATO E CAPACITÀ DELLE PERSONE**

- |  |            |
|--|------------|
| I. La non ricorribilità dei provvedimenti di cui all'art. 709-ter c.p.c.   | <b>587</b> |
| II. Natura del procedimento di interdizione e di inabilitazione e implicazioni sul piano della disciplina            | <b>590</b> |
| III. Rapporti tra la domanda di interdizione e la domanda di inabilitazione proposte nel corso del medesimo processo | <b>593</b> |



**SEZIONE II**  
**ALTRI PROCEDIMENTI SPECIALI ISTITUITI PER LA TUTELA DI**  
**PARTICOLARI SITUAZIONI SOGGETTIVE**

- |  |            |
|--|------------|
| I. Il litisconsorzio necessario in ogni grado del processo | <b>597</b> |
| II. Rapporti tra giudizi di divisione pendenti             | <b>598</b> |

**CAPITOLO VI**  
**I PROCEDIMENTI IN CAMERA DI CONSIGLIO**

**SEZIONE I**  
**LE DISPOSIZIONI COMUNI AI PROCEDIMENTI IN CAMERA DI**  
**CONSIGLIO**

- |  |            |
|--|------------|
| I. Omessa notificazione del ricorso nei procedimenti di impugnazione | <b>603</b> |
| II. L'atto di citazione nel rito camerale                            | <b>603</b> |
| III. Inoppugnabilità della pronuncia sulla competenza                | <b>604</b> |

**CAPITOLO VII**  
**IL PROCESSO DEL LAVORO E IL RITO SPECIALE**  
**PER I LICENZIAMENTI**

**SEZIONE I**  
**IL PROCESSO DEL LAVORO**

- |   |            |
|---|------------|
| I. Inderogabilità della competenza per territorio   | <b>614</b> |
| II. Il momento preclusivo alla rilevabilità dell'incompetenza   | <b>615</b> |
| III. Nullità del ricorso per omessa o insufficiente indicazione di petitum o causa petendi nell'ipotesi in cui la domanda abbia ad oggetto retribuzioni o indennità | <b>619</b> |
| IV. Gli effetti della mancata produzione del CCNL   | <b>620</b> |
| V. Rapporti tra l'art. 420-bis e l'art. 369, secondo comma, n. 4), c.p.c.   | <b>621</b> |
| VI. Sull'applicabilità, al rito del lavoro, del regime di sanatoria delle nullità di cui all'art. 164, quinto comma, c.p.c.   | <b>622</b> |
| VII. Oscillazioni giurisprudenziali sulle conseguenze dell'omessa notificazione del ricorso   | <b>623</b> |
| VIII. Le preclusioni con riguardo alle produzioni documentali   | <b>628</b> |
| IX. Il sindacato di legittimità sull'esercizio dei poteri istruttori officiosi del giudice del lavoro   | <b>631</b> |
| X. Natura delle ordinanze per il pagamento di somme di cui all'art. 423 c.p.c.  | <b>632</b> |
| XI. La prima posizione interpretativa assunta dalla Corte di Cassazione sul "nuovo" art. 434 c.p.c.   | <b>636</b> |
| XII. Inapplicabilità al giudizio di appello del "nuovo" art. 429, primo comma, c.p.c. (sentenza con motivazione contestuale)  | <b>638</b> |

**SEZIONE II**  
**IL RITO SPECIALE PER I LICENZIAMENTI**

- I. Sull'ammissibilità di una pronuncia di rito nella fase sommaria **649**
- II. Rapporti tra il procedimento speciale previsto dalla c.d. legge Fornero e i procedimenti cautelari **650**
- III. Non esperibilità del ricorso in cassazione *per saltum* avverso l'ordinanza conclusiva della fase sommaria **651**
- IV. La questione dell'eventuale incompatibilità del giudice che ha giudicato nella fase sommaria a conoscere anche della fase di opposizione **652**

**CAPITOLO VIII**  
**I PRINCIPALI PROCEDIMENTI DISCIPLINATI DALLA LEGISLAZIONE SPECIALE**

**SEZIONE II**  
**CENNI SUI PRINCIPALI PROCEDIMENTI DISCIPLINATI DALLA LEGISLAZIONE SPECIALE**

- I. Il concetto di ordine pubblico **661**
- II. I termini di comparizione nel giudizio di appello contro la sentenza di divorzio **664**
- III. Il computo della durata ragionevole dei procedimenti cautelari **667**
- IV. La legittimazione ad agire nel procedimento per la tutela degli interessi collettivi dei consumatori e degli utenti **670**
- V. Presupposti e contenuto dell'azione cautelare collettiva **671**
- VI. Ordinanza di inammissibilità dell'azione di classe e ricorso per cassazione **672**
- VII. Distinzione tra class action e "privata" e class action "pubblica" e questioni di giurisdizione **673**